

LA RIDENSIFICAZIONE DINAMICA CON TEOSYAL PEN

a cura della Dott.ssa Maria Costarella



Al concetto di equilibrio si ispira da sempre la Medicina Estetica, una disciplina nata dall'intuizione che una persona è veramente sana solo quando si sente in armonia con il proprio aspetto fisico. «Che cosa posso fare per affrontare gli anni che passano senza perdere la mia bellezza, il mio aspetto naturale?» Di fronte a domande ricorrenti come questa, siamo ormai consapevoli che la risposta più efficace consiste nel richiamare i benefici di una *prevenzione a ogni età*.

Dai 25 anni in poi la nostra pelle inizia a invecchiare. A partire dai 40 anni, in particolare, i segni dell'età diventano sempre più evidenti: rughe, svuotamento, lassità, colorito spento, discromie, irritabilità, fragilità. All'invecchiamento biologico si aggiungono quotidianamente molteplici fattori dannosi, determinati dall'inquinamento urbano, dall'esposizione solare, dai nostri stessi stili di vita e di alimentazione. L'*aging* cutaneo cambia, dunque, in relazione all'età e si può considerare la somma di una quota genetica di invecchiamento (*cronoaging*) e di una legata, invece, alle abitudini e agli stress esterni cui ciascuno di noi sottopone la pelle giorno dopo giorno: si parla solitamente di *fotoaging*.

I molteplici fattori ambientali all'origine del *fotoaging* producono il temuto "stress ossidativo" e il conseguente accumulo di radicali liberi nelle cellule, che portano al deterioramento delle proteine elastiche del derma, collagene ed elastina, attenuando la luminosità della pelle. Il processo di ossidazione cellulare si traduce anche in un danno significativo per l'acido ialuronico, un altro componente naturale della pelle che, come una spugna, ha il potere di trattenere acqua mantenendo il derma morbido, elastico e compatto. Con gli anni, la produzione di acido ialuronico rallenta e la pelle diventa più secca, più sottile, più fragile e a ogni movimento non si ricompatta più come in gioventù. Sul derma si formano delle pieghe, che inizialmente sono "rughe sottili", ma progressivamente, se non trattate, si trasformano in solchi, alterando l'armonia generale del volto.

Come si possono contrastare le molteplici forme dell'invecchiamento e prevenire gli antiestetici danni dei radicali

liberi? Oggi possiamo fare molto grazie a un trattamento medico-estetico combinato, capace di agire su diversi fronti. Mi riferisco alla **ridensificazione dinamica**, che abbinando l'uso di un biorivitalizzante con complesso dermoristrutturante a quello di un filler "dinamico" di ultima generazione è in grado di conseguire importanti risultati:

- Inversione dei processi ossidativi e protezione dai fattori ambientali (*Fotoaging strategy*)
- Ridensificazione e rigenerazione dermo-epidermica (*Cronoaging strategy*)
- Correzione degli inestetismi (*Reshaping*)

Si tratta, nel complesso, di un nuovo modo di valutare e trattare i segni del tempo e gli inestetismi. La novità è, innanzi tutto, nei prodotti.

La formula del **biorivitalizzante con complesso dermoristrutturante** ha caratteristiche uniche sul mercato, proprio per la natura e il ruolo dei suoi componenti. Gli amminoacidi hanno una funzione rigenerante e di stimolo della produzione di collagene, rinforzando così la giunzione dermo-epidermica. Tutta la composizione degli antiossidanti va a lavorare proprio sull'*aging*, all'interno dei tessuti e delle cellule, bloccando l'invecchiamento tissutale vero e proprio. In particolare, viene apportato il glutatione, l'antiossidante più forte. La componente dei minerali e degli enzimi agisce in funzione anti-infiammatoria: lo zinco costituisce la SOD, un enzima che neutralizza i radicali liberi; il rame agisce in sinergia con la SOD e contribuisce a combattere il medesimo nemico. Inoltre, l'acido ialuronico contenuto nel bio-

rivitalizzante, dal momento che non è cross-linkato, ha un effetto idratante: attira acqua e, così facendo, dà idratazione ai tessuti. Grazie a questa azione meccanica viene portato uno stimolo ulteriore alla rigenerazione del collagene.

Il nuovo filler “dinamico” RHA (*Resilient Hyaluronic Acid*), da parte sua, fornisce performance sorprendenti proprio nella valutazione dinamica del risultato estetico. Si tratta di un gel a base di acido ialuronico che, in virtù della tecnologia brevettata *Preserved Network*, ha caratteristiche di morbidezza ed elasticità non paragonabili a quelle degli altri filler presenti sul mercato. Gli studi dimostrano che, grazie a un minore quantitativo di BDDE, il metodo *Preserved Network* mantiene al meglio le proprietà viscoelastiche naturali delle lunghe catene di acido ialuronico e si ottiene quindi un gel dalla elevata purezza e dalla struttura dinamica, che garantisce, nello stesso tempo, una correzione di lunga durata.

Sia per la biorivitalizzazione sia per la correzione degli inestetismi con il filler “dinamico”, i professionisti hanno ora a loro disposizione un esclusivo dispositivo elettronico di iniezione: **Teosyal Pen**. Grazie alla tecnologia avanzata e alla sua maneggevolezza (è il primo device elettronico cordless di questo tipo), Teosyal Pen rende il trattamento estetico più confortevole e garantisce tempi di recupero più rapidi. Con una normale siringa il medico deve premere lo stantuffo per iniettare il gel e la pressione applicata, inevitabilmente irregolare, può risultare dolorosa per il paziente. Teosyal Pen, invece, consente al medico una maggiore precisione e delicatezza. La quantità di gel e la velocità di iniezione, infatti, possono essere programmate a seconda delle caratteristiche specifiche dell’area da trattare. Il gel, poi, viene iniettato gradualmente e in maniera omogenea, con una significativa riduzione degli effetti collaterali transitori. In virtù di queste caratteristiche, Teosyal Pen permette ai medici di esprimere al meglio la propria arte nella cura estetica e consente ai pazienti di non soffrire più in nome della bellezza.

A partire dagli strumenti e dai prodotti appena descritti, sono stati studiati tre protocolli personalizzati sulle esigenze della pelle, modulati per agire secondo i tempi biologici di risposta della cute:

- 1) Età 25-45 anni, con *fotoaging* lieve-moderato. Trattamento consigliato: **ridensificazione dermica** con biorivitalizzante (complesso dermoristrutturante). Modalità: 1 trattamento ogni 3 settimane, da ripetere 3 volte, per garantire il mantenimento nel tempo dei risultati di ridensificazione cutanea, idratazione del derma e protezione dai radicali liberi, assecondando il *turn over* cellulare
- 2) Età 45-60 anni, con *fotoaging* avanzato. Trattamento consigliato: **ridensificazione dinamica (2+1)**, combinando il biorivitalizzante con complesso dermoristrut-

turante al filler “dinamico”. Modalità: 2 trattamenti con il biorivitalizzante a distanza di 3 settimane + 1 trattamento con filler “dinamico” a distanza di due settimane. Nel *fotoaging* avanzato, infatti, è indispensabile associare alla ridensificazione standard un’azione di *reshaping* del tessuto, a correzione delle depressioni e delle piccole rughe, che consenta, grazie al nuovo filler “dinamico”, di distendere i lineamenti e uniformare i volumi. Il trattamento, così modulato, consente di raggiungere buoni risultati sia nella texture cutanea, sia nella tenuta del filler usato dopo la biorivitalizzazione.

- 3) Età oltre i 60 anni, con *fotoaging* severo. Trattamento consigliato: **ridensificazione dinamica (2+2)**. Modalità: 2 trattamenti con il biorivitalizzante a distanza di 4 settimane + 2 trattamenti con filler “dinamico” a distanza di 4 settimane. Nel *fotoaging* severo è necessario raddoppiare l’azione di *reshaping* del tessuto garantita dal filler “dinamico”.

Naturalmente si tratta di indicazioni di massima, che ciascun medico potrà interpretare e articolare in maniera diversa a seconda delle esigenze concrete dei pazienti. Ad esempio, nell’età più avanzata, sopra i sessant’anni, va certamente bene seguire il protocollo del 2+2, personalmente però suggerisco di procedere a 3 trattamenti con il biorivitalizzante, anziché limitarsi a 2. Con due sedute, infatti, i pazienti cominciano a intravedere un risultato (sentono la pelle più idratata, più sana), ma con tre hanno la netta sensazione che qualcosa sia cambiato e notano un miglioramento della texture cutanea. È quello il momento di agire con il filler “dinamico”, e nel caso di *aging* severo vanno prese in considerazione anche più sedute, in base alla gravità dell’inestetismo, distanziandole trenta giorni una dall’altra, in perfetta sinergia con il *turn over* cellulare.

Ritengo, infine, sia importantissimo l’abbinamento di questi protocolli medico-estetici con una *beauty routine* quotidiana, per la quale consiglio solitamente la *Skincare Line* di TEOXANE Cosmeceuticals, che contiene gli stessi principi attivi della gamma filler. Sono prodotti eccezionali, con i quali i pazienti imparano a curare in modo diverso la loro pelle, arrivando al momento della cura estetica con una pelle migliore e pronta ai trattamenti. Successivamente, proprio attraverso la scelta dei cosmeceutici TEOXANE, continuano a interagire con me dando continuità ai risultati della procedura medico-estetica.

In definitiva, credo che sia importante, anzi fondamentale, l’integrazione della medicina estetica con la cosmeceutica quotidiana, all’insegna della competenza professionale e della qualità dei prodotti.

Per informazioni: www.teoxane.it